

UDINE MERCATI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Piazzale dell'Agricoltura n. 16 UDINE UD
Codice Fiscale	02122970300
Numero Rea	UD 237488
P.I.	02122970300
Capitale Sociale Euro	160.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Udine
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	604.705	630.385
II - Immobilizzazioni materiali	137.369	137.413
Totale immobilizzazioni (B)	742.074	767.798
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.117	202.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.287	3.191
imposte anticipate	15.857	14.693
Totale crediti	241.261	220.380
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	108.856	108.856
IV - Disponibilità liquide	53.087	64.142
Totale attivo circolante (C)	403.204	393.378
D) Ratei e risconti	14.086	20.407
Totale attivo	1.159.364	1.181.583
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	160.000	160.000
IV - Riserva legale	29.027	41.290
VI - Altre riserve	411.213	372.180
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.508	26.771
Totale patrimonio netto	627.748	600.241
B) Fondi per rischi e oneri	25.000	25.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.816	42.879
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.270	285.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.037	35.729
Totale debiti	311.307	320.776
E) Ratei e risconti	148.493	192.687
Totale passivo	1.159.364	1.181.583

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	955.294	867.664
5) altri ricavi e proventi		
altri	78.832	114.617
Totale altri ricavi e proventi	78.832	114.617
Totale valore della produzione	1.034.126	982.281
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.665	4.893
7) per servizi	506.744	471.576
8) per godimento di beni di terzi	136.407	133.672
9) per il personale		
a) salari e stipendi	142.827	137.263
b) oneri sociali	61.578	58.528
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.488	12.615
c) trattamento di fine rapporto	11.332	12.443
e) altri costi	156	172
Totale costi per il personale	215.893	208.406
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	113.882	106.508
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80.609	77.312
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.273	29.196
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.168	13.095
Totale ammortamenti e svalutazioni	125.050	119.603
12) accantonamenti per rischi	-	5.000
14) oneri diversi di gestione	12.242	2.918
Totale costi della produzione	998.001	946.068
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.125	36.213
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	181
Totale proventi da partecipazioni	-	181
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	328	-
Totale proventi diversi dai precedenti	328	-
Totale altri proventi finanziari	328	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	328	181
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	36.453	36.394
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.109	13.886
imposte relative a esercizi precedenti	-	(4.263)
imposte differite e anticipate	(1.164)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.945	9.623
21) Utile (perdita) dell'esercizio	27.508	26.771

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di Euro 27.508.

La società svolge l'attività di gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso in concessione dal Comune di Udine.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile. Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

§ le voci della sezione attiva dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono classificate sulla base della natura delle fonti di finanziamento. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio dell'esigibilità di fatto, basata su previsioni concernenti l'effettiva possibilità di riscossione;

§ il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

1. suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
2. allocazione dei costi in base alla relativa natura;
3. necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività nell'osservanza dei disposti di cui agli articoli 2423-bis e 2426 del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nella valutazione di tutte le poste del bilancio la società si è avvalsa della facoltà di derogare alle disposizioni di cui all'art. 2426 del C.C. come concesso dall'art. 2435-bis C.C..

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, eventualmente comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia infine che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Marchi e brevetti

Il costo sostenuto per il marchio aziendale risulta totalmente ammortizzato al 31/12/2019.

Costi pluriennali per migliorie su immobili di terzi

In conformità a quanto previsto dall'OIC n. 24, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, sono state capitalizzate e iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora le stesse non siano separabili dai beni stessi, ossia non possano avere una loro autonoma funzionalità.

I costi per migliorie sostenuti negli anni 2005 e 2006, sono stati ammortizzati tenendo conto del minore tra il periodo di utilità futura dei beni e quello di durata residua del contratto di locazione in essere. A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013 per le spese relative alla costruzione e all'incremento di beni ricevuti in concessione dal socio di maggioranza (Comune di Udine), si è ritenuto di ammortizzare le spese con aliquota del 6% tenendo in considerazione l'avvicinarsi del termine di scadenza della Concessione in essere con il Comune stesso (prevista per il 31 marzo 2020) e quanto previsto dall'art. 6 del Contratto di servizio che disciplina le modalità di calcolo del corrispettivo spettante alla società Udine Mercati srl al momento della cessazione del rapporto in essere. Detta aliquota di ammortamento fiscale prevista per i fabbricati della grande distribuzione è stata ritenuta congrua e idonea a quantificare il deperimento, anche ai fini civilistici, delle tre nuove piattaforme logistiche e di tutte le opere collegate e connesse alle stesse.

Si ricorda che il succitato articolo 6 del Contratto di servizio stipulato con il Comune di Udine riconosce alla concessionaria (Udine Mercati srl), per tutte le opere inerenti la realizzazione di nuove strutture, l'ampliamento o il miglioramento di quelle esistenti, il diritto al pagamento di una somma corrispondente al valore industriale, ossia al costo di ricostruzione diminuito di un importo risultante dall'applicazione della percentuale degli ammortamenti già operati o, dalla percentuale di effettivo deperimento, se superiore.

Si è ritenuto di mantenere il medesimo criterio anche per le spese sostenute nel corso dell'esercizio 2019.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti generici	8%
Impianti termici	15%
Impianti videosorveglianza	30%
Impianti di riscaldamento	8%
Impianti luce e audio	8%
Celle frigorifere	10%
Macchinari e attrezzature varie	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	15%
Costruzioni leggere	10%
Telefonia cellulare	20%
Beni inferiori a 516,46 Euro	100%
Misuratore fiscale	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnica economica dei cespiti e si ritiene che esse siano congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

In conformità con quanto disposto dall'OIC 16, i costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile dei beni cui si riferiscono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C..

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si segnala che, in relazione a quanto disposto dalla riforma in materia di previdenza complementare, attuata con il D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, l'azienda non ha alle proprie dipendenze più di 50 dipendenti e ci sono state adesioni a Fondi Pensione Complementare, come previsto dagli accordi o contratti collettivi di categoria.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.591.992	345.543	1.937.535
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	961.607	208.130	1.169.737
Valore di bilancio	630.385	137.413	767.798
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	54.929	33.580	88.509
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	700	700
Ammortamento dell'esercizio	80.609	33.273	113.882
Altre variazioni	-	(350)	(350)
Totale variazioni	(25.680)	(743)	(26.423)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.646.921	378.423	2.025.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.042.216	241.054	1.283.270
Valore di bilancio	604.705	137.369	742.074

Si precisa che la voce "altre variazioni" valorizzata per le immobilizzazioni materiali per Euro -350, costituisce il decremento registrato dai fondi ammortamento a seguito della cessione dei relativi cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di Euro 38.277 la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori ed è stata ritenuta congrua per la copertura degli attuali crediti in sofferenza.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati a conto economico Euro 11.168 a titolo di accantonamento svalutazione crediti.

Del totale di Euro 241.261 iscritto alla voce C.II, l'importo di Euro 15.857 si riferisce ad imposte anticipate di cui si darà dettaglio in seguito, l'importo di Euro 224.117 si riferisce a crediti con una scadenza entro i 12 mesi mentre il restante importo di Euro 1.287 si riferisce a crediti a medio termine per i quali ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

La società detiene una partecipazione azionaria iscritta a bilancio al valore di Euro 8.856.

Nello specifico si tratta della partecipazione nella società Mercato regionale di Rijeka-Matulji spa (Croazia), acquistata nel 2001 per Euro 14.985 e successivamente svalutata per allineare il valore al patrimonio netto della partecipata. Al 31/12/2019 Udine Mercati srl è titolare di 1130 azioni per un valore nominale di 67.800 Kune pari allo 0,26% del capitale sociale. Il controvalore al 31/12/2019, considerando un valore della Kuna pari ad Euro 7,4416, ammonta ad Euro 9.110. Si è ritenuto di non provvedere alla rivalutazione in quanto lo scostamento è irrilevante.

Il Comune di Udine, socio di maggioranza, in attuazione della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016, ha ritenuto detta partecipazione non rispondente alle caratteristiche richieste dalla normativa citata e pertanto ha dato disposizione di provvedere alla dismissione entro ottobre 2018. Udine Mercati srl ha provveduto ad inoltrare agli organi della società partecipata la richiesta di alienazione delle quote di capitale sociale possedute. Tale procedura, alla data del 31/12/2019, è ancora in attesa di esito positivo.

Altre attività finanziarie

La società ha iscritto a bilancio tra le attività finanziarie un time deposit del valore di Euro 100.000.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Alla voce B è stato accantonato un fondo rischi in relazione ad un contenzioso stragiudiziale in essere con GSA spa, aggiudicataria dell'appalto relativo al servizio di portierato. In particolare GSA spa risulta inadempiente con riferimento alla clausola sociale, non avendo provveduto alla corresponsione ad alcuni dipendenti di alcuni elementi retributivi di cui godevano al momento della cessazione del precedente appalto. Per Udine Mercati srl si pone dunque il tema dell'eventuale responsabilità solidale prevista dall'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 in tema di appalto: la società potrebbe essere chiamata direttamente a pagare i lavoratori, potendo solo dopo rivalersi sulla società appaltatrice GSA spa.

Alla luce di quanto sopra, a seguito di confronto con i propri legali, Udine Mercati srl ha provveduto al pagamento delle fatture emesse da GSA al netto dell'importo non corrisposto da GSA spa medesima ai lavoratori impiegati nel contratto di appalto, importo che potrebbe essere richiesto dai lavoratori a Udine Mercati srl in forza della clausola sociale.

Udine Mercati srl, nei precedenti esercizi, ha altresì ritenuto di costituire un fondo rischi e oneri a copertura delle spese legali per un eventuale futuro contenzioso. Detto fondo, al 31.12.2019, ammonta ad Euro 25.000.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Del totale di Euro 311.307 iscritto alla voce D, l'importo di Euro 277.270 si riferisce a debiti con una scadenza entri i 12 mesi mentre il restante importo di Euro 34.037 si riferisce a debiti a medio termine per i quali ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono né debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati né ricavi o altri componenti positivi, né costi o altri componenti negativi, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte anticipate, invece, riguardano componenti di reddito negativi soggetti a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP utilizzando le aliquote vigenti.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, nonché gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	62.007	25.000
Differenze temporanee nette	(62.007)	(25.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	13.718	975
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.164	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	14.882	975

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti non dedotto	32.158	4.849	37.007	24,00%	8.882	-	-
Fondo rischi spese legali	25.000	-	25.000	24,00%	6.000	3,90%	975

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

L'organico non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.488	5.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

- parte correlata: Socio Comune di Udine;
- natura del rapporto: Contratto di servizio per la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, redatto in data 31 marzo 2000 a rogito notaio dott. Paolo Alberto Amodio, con scadenza 31 marzo 2020;
- importi: canone 2019 a bilancio per Euro 134.456.

Al 31/12/2019 non risultano posizioni creditorie o debitorie aperte verso la parte correlata.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che non si sono registrati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ad esclusione della pandemia da virus COVID-19.

La straordinarietà della situazione generata dalla diffusione del virus rende molto difficile se non impossibile, allo stato attuale, fare previsioni sull'evoluzione dell'esercizio 2020.

Negli ultimi mesi sono stati posti in essere adeguati piani di prevenzione del contagio volti, tra le altre, a garantire il più possibile il regolare svolgimento dell'attività sociale di gestione del servizio pubblico indispensabile per la popolazione, quale è la piattaforma agroalimentare dell'ingrosso di Udine.

Tali misure hanno portato al sostenimento dei relativi costi che si sono sommati a quelli ordinariamente sostenuti l'attività ordinaria.

La Società ha, quindi, effettuato delle analisi per stimare quali potrebbero essere gli effetti di tale situazione sul fatturato e sui margini da un lato e sugli impegni finanziari dall'altro.

Gli Amministratori ritengono che non sarà in ogni caso pregiudicata la continuità aziendale in quanto la Società dispone di risorse finanziarie sufficienti per sostenere gli impegni finanziari nel breve termine.

L'Organo Amministrativo segnala inoltre che la concessione rilasciata dal Comune di Udine per la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso è scaduta in data 31 marzo 2020. A tale termine, rientrando nel periodo di emergenza sanitaria per la pandemia da COVID-19 di cui già detto in precedenza, si è resa applicabile la proroga prevista dall'art. 103 c. 2 del DL 18/2020 così come confermato dallo stesso Comune di Udine.

La proroga concessa per legge è ora prossima alla scadenza e ad oggi l'Ente locale non ha comunicato alcuna notizia in merito al rinnovo della stessa; ciò crea una comprensibile preoccupazione anche se si auspica entro breve una soluzione positiva.

Informazioni relative ai "programmi di valutazione del rischio aziendale" ex art. 6 D.Lgs. 175 del 19/08/2016

Il Testo Unico sulle Partecipate (D.Lgs. 175 del 2016), all'articolo 6, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'assemblea, e valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario.

Il Consiglio di Amministrazione della società segnala che, dall'analisi dei principali indicatori economici e finanziari non emergono particolari segnali di rischio o criticità da comunicare ai soci.

Si evidenziano di seguito alcuni tra gli indici analizzati dai quali si evince che la società si trova in una condizione di buon equilibrio finanziario e patrimoniale e presenta inoltre una discreta redditività sul capitale proprio.

		2019		2018		2017		2016
1)	Posizione finanziaria netta	153.087 €	= 0,88	160.951 €	= 1,01	155.669 €	= 0,98	158.807 €
	Margine Operativo Lordo	173.417 €		155.816 €		159.285 €		189.107 €
2)	EBITDA (MOL)	173.417 €	= 0,17	155.816 €	= 0,16	159.285 €	= 0,16	189.107 €
	Valore della produzione	1.034.126 €		982.281 €		990.479 €		1.006.257 €
3)	Risultato Operativo Lordo	36.125	= 0,04	36.213 €	= 0,04	42.295 €	= 0,16	52.318 €
	PN+Obblig.+Deb v/banche/soci v/finanz. + Deb. v/fornitori	835.861 €		826.473 €		779.603 €		707.635 €
4)	Risultato netto	27.508 €	= 0,04	26.771 €	= 0,05	14.317 €	= 0,02	31.468 €
	(PN inizio periodo + PN fine periodo)/2	613.995 €		586.856 €		566.311 €		543.418 €
5)	Attivo a breve - riman. Debiti a breve	386.060 €	= 1,39	381.331 €	= 1,18	369.844 €	= 1,33	328.775 €
		277.270 €		320.776 €		277.842 €		266.381 €
6)	Debiti finanziari	- €		- €		- €		- €

Patrimonio Netto	627.748 € = -	632.560 € = -	573.470 € = -	559.152 € = -
7) Oneri finanziari	- €	- €	- €	- €
Debiti v/banche a medio e medio lungo termine	- € = -	- € = -	- € = -	- € = -

Si evidenzia inoltre che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione Gestione e controllo (MOG), ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 231/2001, ed ha conseguentemente provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

Alla luce di quanto sopra evidenziato, delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative della Società e dell'attività svolta, il Consiglio di Amministrazione non ritiene che sussistano i presupposti per procedere ad integrazioni degli strumenti di governo societario in essere.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Udine che detiene quote corrispondenti al 56% del capitale sociale.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetto Ente.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	54.797	-
B) Immobilizzazioni	600.282.298	578.281.873
C) Attivo circolante	101.913.795	77.627.989
D) Ratei e risconti attivi	469.846	471.624
Totale attivo	702.720.736	656.381.486
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	482.593.794	452.768.257
Totale patrimonio netto	482.593.794	452.768.257
B) Fondi per rischi e oneri	14.475.310	15.219.866
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.540.651	1.649.467
D) Debiti	123.161.531	117.962.701
E) Ratei e risconti passivi	79.949.450	68.781.195
Totale passivo	702.720.736	656.381.486

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	161.079.518	144.571.507
B) Costi della produzione	148.841.541	132.580.627
C) Proventi e oneri finanziari	782.605	847.199
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(44.860)	72.468
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.981.470	1.684.264
Utile (perdita) dell'esercizio	19.957.192	14.594.811

Si segnala che i prospetti di cui sopra si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da un Ente Locale il cui bilancio non è pienamente riconducibile alla classificazione prevista dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

A tal fine si segnalano le differenze più rilevanti:

- nello Stato Patrimoniale, alla voce A), sono inseriti i Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- l'intero importo del patrimonio netto è stato inserito alla voce "Capitale sociale" non potendo dettagliare diversamente la somma.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, secondo quanto disposto dall'art. 2474 del Codice Civile, non può acquistare proprie quote.

Si attesta inoltre che la società non ha posseduto azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non vi è stata la fattispecie.

Tuttavia per completezza di informazione si segnala che Udine Mercati srl, nel corso degli ultimi esercizi, ha beneficiato di n. 3 contributi erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia finalizzati alla realizzazione di opere e più precisamente Euro 200.000 nell'anno 2004, Euro 300.000 nell'anno 2006 ed Euro 200.000 nell'anno 2014.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 27.508,18:

- Euro 1.375,41 (pari al 5% dell'utile) alla riserva legale;
- Euro 26.132,77 (pari al 95% dell'utile) alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Udine, 04/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Tommaso Ponti, Presidente

